



Delibera della Giunta Regionale n. 80 del 14/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI INTERVENTO, MONITORAGGIO E TUTELA DEI TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI DAI FENOMENI DI SVERSAMENTO ILLECITO ED INCENDIO DI RIFIUTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con Protocolli d'intesa sottoscritti il 23 marzo 2012, il 17 ottobre 2012 e il 11 luglio 2013, sono state individuate svariate attività di prevenzione, controllo e rimozione di rifiuti lungo le strade, nonché di prevenzione e repressione allo smaltimento illegale e all'incendio di rifiuti sui territori maggiormente interessati da detti fenomeni;
- b. al fine di definire le strategie di intervento, nonché coordinare e raccordare gli interventi programmati e quelli da mettere in atto per contrastare il fenomeno dei roghi, l'Incaricato del Ministero degli Interni ha costituito presso la Prefettura di Napoli un'apposita cabina di regia a cui partecipa anche la Regione Campania;
- c. a seguito dei documenti operativi condivisi nell'ambito della predetta cabina di regia, sono state avviate significative azioni per il potenziamento delle attività di contrasto, per il risanamento delle aree comunali, delle aree del demanio regionale e dei Regi Lagni, per il prelievo degli pneumatici abbandonati, per la realizzazione di una Piattaforma Informativa condivisa per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono abusivo e dei roghi di rifiuti, per l'attivazione di collaborazioni improntate ai principi di cittadinanza attiva, per le quali sono state attivate le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale;
- d. con Decreto Legge 10 dicembre 2013 n. 136, considerata la estrema gravità sanitaria, ambientale, economica e della legalità in cui versano alcune aree della regione Campania, sono state emanate ulteriori disposizioni per una più incisiva repressione delle condotte di illecita combustione dei rifiuti, per la mappatura dei terreni della regione Campania destinati all'agricoltura e per una efficace organizzazione e coordinamento degli interventi di bonifica in quelle aree, nell'interesse della salute dei cittadini, dell'ambiente, delle risorse e della produzione agroalimentare;
- e. ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 136/2013 è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un Comitato interministeriale, presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri o da un Ministro da lui delegato, composto dal Ministro per la coesione territoriale, dal Ministro dell'interno, dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro della salute, dal Ministro per i beni e le attività culturali e dal Presidente della Regione Campania.

CONSIDERATO che

- a. i fenomeni dello sversamento illecito e dell'incendio di rifiuti, particolarmente concentrati in alcune aree del territorio regionale, continuano ad incidere negativamente sui livelli di benessere delle popolazioni interessate, sulla qualità e sulla vivibilità di terre che, invece, dovrebbero assolvere al meritato ruolo di attrattori ad elevata specializzazione turistica, naturalistica, culturale ed enogastronomica;
- b. per la prevenzione ed il contrasto a tali fenomeni è particolarmente necessario ed urgente adottare soluzioni innovative e definire le priorità sulla base di un processo di scoperta che parte dal basso ed è supportato dalla reale conoscenza dei fenomeni in questione;
- c. il 2 agosto 2016, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Comitato Interministeriale istituito ai sensi del D.L. n. 136/2013, ha approvato un Piano integrato ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle azioni di intervento e monitoraggio e tutela nei terreni, nelle acque di falda e nei pozzi della Regione Campania, elaborato a conclusione dei lavori svolti dalla Commissione istituita ai sensi dello stesso decreto legge n. 136/2013;
- d. il Piano Interministeriale è definito in funzione del necessario collegamento tra le politiche per la sicurezza e la legalità, le politiche di repressione e di contrasto ai fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti, le politiche per lo sviluppo della coesione sociale, attraverso il coinvolgimento degli enti locali e dei cittadini per il rafforzamento delle misure di prevenzione e per la crescita del capitale umano e sociale;
- e. i dati ufficiali (PROMETEO) circa il parziale ridimensionamento dei fenomeni di sversamento illecito

ed incendio di rifiuti ed i livelli di informazione raggiunti, così come premiano gli sforzi sin ora compiuti dai Comuni, dai cittadini e da tutte le forze istituzionali e civiche in campo, suggeriscono la necessità di rafforzare e migliorare le azioni in essere e di individuare nuove iniziative idonee ad incidere sui fenomeni in questione.

VISTO che

- a. ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (*Aarhus*, 25 giugno 1998), per contribuire a tutelare il diritto di ogni persona a vivere un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere, ciascun Paese garantisce il diritto di accesso alle informazioni, di partecipazione del pubblico ai processi decisionali e di accesso alla giustizia in materia ambientale;
- b. ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10 la Regione Campania, in attuazione delle competenze statutarie, riconosce l'importanza della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ne favorisce l'attività di tutela per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile delle attività umane e adotta le misure necessarie per: a) la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, ivi comprese le acque dolci e marine; b) la diffusione del rispetto dei valori e della cultura ambientali; c) la prevenzione delle catastrofi ecologiche; d) la collaborazione con le autorità competenti in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; e) l'accertamento delle violazioni alle norme vigenti in materia ambientale;
- c. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha formalmente adottato le nuove normative e le leggi che regolano il ciclo di investimenti effettuati nell'ambito della Politica di coesione dell'UE per il periodo 2014-2020. Le relative strategie di investimento di Regione Campania declinano le indicazioni operative tenendo conto di tre specifiche esigenze: assicurare la continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati, rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita ed al benessere della popolazione con particolare attenzione alle tematiche ambientali e dell'inclusione sociale, attuare la strategia regionale di smart specialization e rendere coerente il Programma operativo agli obiettivi di Europa 2020;
- d. nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 assumono priorità il risanamento ambientale e i rischi naturali ed antropici, nonché la necessità di evitare la frammentazione e mettere a sistema gli interventi in materia di sostegno all'innovazione;
- e. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE. In data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- f. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- g. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- h. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione "2.3 Ambiente e Territorio" del POC 2014-2020 assume l'obiettivo strategico di "intervenire nella ridefinizione dei processi di governance, della pianificazione strategica e della razionalizzazione delle strutture e dei servizi, con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale".

ALL'ESITO dell'incontro inter-istituzionale tenutosi presso la Prefettura di Napoli lo scorso 14 settembre, nel corso del quale sono state condivise le linee di azione inerenti la pulizia dei siti oggetto di sversamento illecito, l'integrazione e rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza, di telerilevamento e

di telepattugliamento, il supporto al presidio del territorio ed allo spegnimento degli incendi di rifiuti, il miglioramento della capacità istituzionale e del governo del territorio.

TENUTO CONTO della delibera di Giunta Regionale numero 548 del 10/10/2016 con cui si approva il documento di pianificazione strategica *“Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell’abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018”*, munita del relativo parere del Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 750999 del 17/11/2016.

RITENUTO, pertanto

- a. di dare avvio agli interventi prioritari per il potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti, così come descritti nel Piano che, allegato al presente dispositivo, ne costituisce parte integrante e sostanziale, attivando le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale;
- b. di demandare alla DG Lavori pubblici e Protezione civile la redazione del Protocollo di Intesa, da approvare in Giunta, per l'avvio delle sale operative inter-istituzionali, ove le forze istituzionali, militari, di pubblica sicurezza, possano meglio raccordarsi sugli scenari operativi, sulle attività di prevenzione e quelle di tipo repressivo, individuando, d'intesa con la DG Università Ricerca e Innovazione, le modalità per sfruttare al massimo le potenzialità delle piattaforme informative esistenti (I.TER, DSS SMA Campania, ecc.), nonché definendo specifici protocolli preventivi, di allerta, operativi e investigativi;
- c. di demandare alla Direzione Generale per la Protezione Civile, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione degli interventi a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 – linea di intervento “Ambiente e territorio”:

Progetto	Fonti Finanziarie	Responsabile Attuazione	Importo Programmato
Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione dei rischi di abbandono e incendio di rifiuti	Linea Ambiente POC 2014-2016	DG Lavori Pubblici e Protezione Civile	€ 4.200.000,00
Riqualificazione dei siti regionali	Linea Ambiente POC 2014-2016	DG Ambiente ed Ecosistema (in collaborazione con DG Risorse Strumentali)	€ 10.000.000,00
Riqualificazione in danno di aree interessate da abbandono di rifiuti	Linea Ambiente POC 2014-2016	DG Ambiente ed Ecosistema	€ 10.000.000,00

- d. di istituire i capitoli di spesa POC, come indicati nell'allegato A, la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate accanto a ciascun capitolo, stabilendo che i capitoli di spesa riferiti alla Delibera CIPE n. 11 del 1 maggio 2016 sono correlati al capitolo di entrata 2040;
- e. di demandare ai responsabili degli Obiettivi Specifici del POR Fesr 2014-2020, in coordinamento con le DD.GG. di appartenenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali, attivando le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale, per la realizzazione degli interventi a valere sull'Obiettivo Tematico 2 e 6 del PO FESR 2014 – 2020:

Progetto	Fonti Finanziarie	Responsabile Attuazione	Importo Programmato
I-TER - Applicazione della piattaforma per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni dell'abbandono e dell'incendio dei rifiuti	POR Obiettivo tematico 2 del PO FESR 2014 - 2020	DG Università Ricerca e Innovazione	€ 10.000.000,00
Progettazione, realizzazione e allestimento di nuovi siti dedicati a categorie omogenee di rifiuti	POR Obiettivo tematico 6 del PO FESR 2014 - 2020	Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema	€ 3.000.000,00

- f. di istituire i capitoli di spesa POR, come indicati nell'allegato A, la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate accanto a ciascun capitolo e sono correlati ai capitoli di entrata 1512-1514-1516;

- g. di iscrivere, ai sensi dell'art.4, co.2, lett. a), della legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di M€ 37,2, di cui M€18,6, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2017 e M€ 18,6, in termini di competenza, per l'esercizio finanziario 2018 nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, come riportato nell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- h. di stabilire che l'eventuale acquisizione di servizi e/o forniture, da parte delle società partecipate regionali afferenti al polo ambientale, debba avvenire attraverso l'Ufficio Speciale regionale Centrale Acquisti;
- i. di affidare alla DG Ambiente ed Ecosistema il coordinamento delle iniziative da intraprendere per l'attuazione della presente deliberazione, d'intesa con le DD.GG. Lavori Pubblici e Protezione Civile, Università Ricerca e Innovazione, Risorse Strumentali, al fine di garantire il rapido e buon esito delle stesse.

VISTI

- a. Il Regolamento n. 12/2011;
- b. il D.- Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- c. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- d. la L.R. n. 4 del 20/01/2016;
- e. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;
- f. i PP.OO. FESR e FSE 2014-2020 di Regione Campania;
- g. la DGR n.548/2016;
- h. la DGR n. 6 del 10/01/2017;
- i. la DGR n. 59 del 7/02/2017;
- j. la circolare dell'Assessore al Bilancio prot. 107/SP del 02 febbraio 2017;
- k. la circolare prot. reg. 107792 del 15/02/2017;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare avvio agli interventi prioritari per il potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti, così come descritti nel Piano che, allegato al presente dispositivo, ne costituisce parte integrante e sostanziale, attivando le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale;
- di demandare alla DG Lavori pubblici e Protezione civile la redazione del Protocollo di Intesa, da approvare in Giunta, per l'avvio delle sale operative inter-istituzionali, ove le forze istituzionali, militari, di pubblica sicurezza, possano meglio raccordarsi sugli scenari operativi, sulle attività di prevenzione e quelle di tipo repressivo, individuando, d'intesa con la DG Università Ricerca e Innovazione, le modalità per sfruttare al massimo le potenzialità delle piattaforme informative esistenti (I.TER, DSS SMA Campania, ecc.), nonché definendo specifici protocolli preventivi, di allerta, operativi e investigativi;
- di demandare alla Direzione Generale per la Protezione Civile e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali, attivando le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale, per la realizzazione degli interventi di seguito riportati a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 – linea di intervento “Ambiente e territorio”:

Progetto	Fonti Finanziarie	Responsabile Attuazione	Importo Programmato
Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione dei rischi di abbandono e incendio di rifiuti	Linea Ambiente POC 2014-2016	DG Lavori Pubblici e Protezione Civile	€ 4.200.000,00

Riqualificazione dei siti regionali	Linea Ambiente POC 2014-2016	DG Ambiente ed Ecosistema (in collaborazione con DG Risorse Strumentali)	€ 10.000.000,00
Riqualificazione in danno di aree interessate da abbandono di rifiuti	Linea Ambiente POC 2014-2016	DG Ambiente ed Ecosistema	€ 10.000.000,00

4. di istituire i capitoli di spesa POC, come indicati nell'allegato A, la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate accanto a ciascun capitolo, stabilendo che i capitoli di spesa riferiti alla Delibera CIPE n. 11 del 1 maggio 2016 sono correlati al capitolo di entrata 2040;
5. di demandare ai responsabili degli Obiettivi Specifici del POR Fesr 2014-2020, in coordinamento con le DD.GG. di appartenenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali, attivando le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale, per la realizzazione degli interventi a valere sull'Obiettivo Tematico 2 e 6 del PO FESR 2014 – 2020:

Progetto	Fonti Finanziarie	Responsabile Attuazione	Importo Programmato
I-TER - Applicazione della piattaforma per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni dell'abbandono e dell'incendio dei rifiuti	POR Obiettivo tematico 2 del PO FESR 2014 - 2020	DG Università Ricerca e Innovazione	€ 10.000.000,00
Progettazione, realizzazione e allestimento di nuovi siti dedicati a categorie omogenee di rifiuti	POR Obiettivo tematico 6 del PO FESR 2014 - 2020	Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema	€ 3.000.000,00

6. di istituire i capitoli di spesa POR, come indicati nell'allegato A, la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate accanto a ciascun capitolo e sono correlati ai capitoli di entrata 1512-1514-1516;
7. di iscrivere, ai sensi dell'art.4, co.2, lett. a), della legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di M€ 37,2, di cui M€18,6, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2017 e M€ 18,6, in termini di competenza, per l'esercizio finanziario 2018 nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, come riportato nell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di stabilire che l'eventuale acquisizione di servizi e/o forniture, da parte delle società partecipate regionali afferenti al polo ambientale, debba avvenire attraverso l'Ufficio Speciale regionale Centrale Acquisti;
9. di affidare alla DG Ambiente ed Ecosistema il coordinamento delle iniziative da intraprendere per l'attuazione della presente deliberazione, d'intesa con le DD.GG. Lavori Pubblici e Protezione Civile, Università Ricerca e Innovazione, Risorse Strumentali, al fine di garantire il rapido e buon esito delle stesse;
10. di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla DG Università, Ricerca e Innovazione, alla DG Risorse Strumentali, alla DG Risorse Finanziarie, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020, al Consiglio regionale, al Tesoriere e al Collegio dei revisori dei conti, al BURC e al Webmaster della Regione Campania per la pubblicazione sul sito istituzionale.